La CGIL non si ferma



Dopo la grande manifestazione del 17 ottobre, la CGIL non si ferma, la mobilitazione continua nel territorio, lo SPI del FVG ha organizzato una iniziativa il 17 novembre e poi la CGIL con la dichiarazione dello sciopero generale il 20 novembre.
Guerre, precarietà, sfruttamento, sottoccupazione sono solo alcuni dei termini che possiamo utilizzare per qualificare le ingiustizie diffuse che accompagnano il nostro tempo.
Un tempo figlio del fallimento della globalizzazione neoliberista e orfano di un nuovo ordine economico e sociale. Possiamo, dobbiamo porci l'obiettivo di essere protagonisti collettivi di una azione sociale, di un processo culturale che provi a riconnettere i nodi della condizione materiale di vita delle persone con l'azione collettiva e la pratica sindacale.
Il contrasto alle guerre e alle politiche economiche che fanno degli investimenti militari l'unica politica industriale del mondo occidentale, del continente europeo e dell'Italia è, e rimane, il primo degli obiettivi per la costruzione della Pace fondata sul disarmo.
Se ti armi fai la guerra, se non ti armi fai la Pace. La lotta per la Pace è lotta per la giustizia sociale, per il salario e la stabilità occupazionale, per la giustizia climatica, perla democrazia, per la difesa e l'attuazione della Costituzione repubblicana nata
dalla Resistenza antifascista. Ecco in sintesi le ragioni della manifestazione della 'Via Maestra del 17 ottobre a Roma. Una grande manifestazione di giovani, di lavoratori e di pensionati.
Siamo in un percorso di mobilitazione a tutti i livelli, nazionale ma anche nel territorio per ricomporre una idea di Paese dove i diritti delle persone sono rispettati, dove un salario e una pensione deve essere sufficiente per vivere dignitosamente, dove una persona può curarsi senza pagare.
Ecco perché la CGIL non si ferma dopo il 17 ottobre ma ha proclamato lo sciopero generale il 20 novembre in concomitanza con la manifestazione degli studenti, per denunciare una legge finanziaria dove l'unico punto chiaro sono i 14 mld da utilizzare per le spese militari.

Giuseppe Dario
Segretario Organizzativo Spi-Cgil FVG